AUDIT CDS, DIPARTIMENTI E CORSI DI DOTTORATO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2023

Audit del 22 maggio e 18 settembre 2023

1. INTRODUZIONE 2

2. CONSIDERAZIONI FINALI AUDIT CORSI DI STUDIO 3

2.1 CDS IN INFERMIERISTICA (L/SNT1) 3

2.2 CDS IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE (LM/SNT1) 4

2.3 CDS IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (L/SNT4) 5

2.4 CDS IN INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE (LM-32) 6

3. CONSIDERAZIONI FINALI AUDIT DIPARTIMENTI 7

3.1 DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DII) 7

3.2 DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA (DIMSC) 7

4. CONSIDERAZIONI FINALI AUDIT CORSI DI DOTTORATO 9

4.1 CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE 9

4.2 CORSO DI DOTTORATO IN HUMAN HEALTH 9

5. CONCLUSIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUGLI AUDIT SVOLTI 11

1. INTRODUZIONE

Nel corso del 2023 il Nucleo di Valutazione ha svolto gli audit elencati nella seguente tabella:

Tabella 1

DATA	CORSI DI STUDIO / PHD / DIPARTIMENTI
22 maggio 2023	CdS in Infermieristica (L/SNT1), sede di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro
	CdS in Scienze infermieristiche ed ostetriche (LM/SNT1)
	CdS in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4)
18 settembre 2023	CdS in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (LM-32)
	Dip. di Ingegneria dell'Informazione
	PhD in Ingegneria dell'Informazione
	Dip. di Medicina Sperimentale e Clinica (DIMSC)
	PhD in Human Health

Di seguito si riportano gli estratti dei verbali di audit (in particolare la "SEZIONE E - CONSIDERAZIONI FINALI") recanti i punti di forza, le buone prassi, le aree di miglioramento, le raccomandazioni e i suggerimenti emersi a seguito dell'analisi svolta dal Nucleo di Valutazione.
I verbali di audit completi sono stati trasmessi ai corsi di studio, ai dipartimenti, ai corsi di dottorato oggetto di valutazione e agli altri soggetti interessati successivamente all'audit.

2. CONSIDERAZIONI FINALI AUDIT CORSI DI STUDIO

2.1 CdS in Infermieristica (L/SNT1)

PUNTI DI FORZA

- Dall'analisi comparata degli indicatori sentinella delle cinque sedi del corso di laurea in Infermieristica (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro) emergono, in via generale, valori positivi pressoché equivalenti, con alcune differenze. Si denota un trend significativamente positivo dei dati sulla regolarità del percorso di studi (iC02, iC16bis, iC22) rispetto sia al dato nazionale che di area geografica di riferimento (centro Italia). In crescita gli avvii di carriera al I anno e, soprattutto per la sede di Ancona, gli iscritti regolari ai fini del CSTD (meno performanti i dati delle altre sedi anche con riferimento a quelli nazionali e di area geografica che, con particolare riferimento alla sede di Ascoli Piceno, risultano in calo). L'indicatore sull'occupabilità (iC06: percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo) è in crescita nelle sedi di Fano (superiore alle medie di riferimento), di Macerata e di Pesaro. Meno positivo il dato per le sedi di Ancona e Ascoli Piceno.
- In tutte le sedi si registrano, con marginali differenze, ottimi livelli di valutazione della didattica da parte degli studenti.
- Sito web orientamento.

BUONE PRASSI

/

AREE DI MIGLIORAMENTO

- Contenuta capacità di attrazione di studenti provenienti da altre Regioni (iC03); tasso di internazionalizzazione molto basso (iC10, iC11 e iC12).

RACCOMANDAZIONI

- In sede di autovalutazione dei Punti di attenzione il CdS ha quasi sempre disatteso le fondamentali indicazioni riportate nelle "Linee Guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli Atenei" elaborate da ANVUR (Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023) e, segnatamente, le indicazioni operative specificamente fornite per i processi di Autovalutazione. In base alle predette previsioni, per ciascuno dei punti di attenzione del modello di accreditamento periodico viene chiesto, tra gli altri, ai Corsi di Studio (come in questo caso) oggetto di visita di esprimere un esaustivo giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.
  A tal proposito nell'Autovalutazione effettuata dal CdS, è, nella generalità dei casi, assente la descrizione dei processi e delle attività relativi agli aspetti da considerare del punto di attenzione in esame, né, conseguentemente, emergono gli aspetti salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento effettivamente praticati.
  Come noto, la stesura del rapporto di Autovalutazione rappresenta un momento di riflessione organizzativa in quanto consente di identificare sia le buone prassi da diffondere all'interno dell'Ateneo, sia le principali aree di debolezza rispetto alle quali definire e avviare azioni di miglioramento. L'Autovalutazione dei punti di attenzione, in particolare, dovrebbe essere sviluppata descrivendo in maniera esaustiva i processi e le attività sviluppate all'interno dell'Ateneo con riferimento ai singoli AdC del punto di attenzione in esame. **L'Autovalutazione effettuata dal CdS non consente di apprezzare gli elementi suddetti e, dunque: il cosa (quello che l'Ateneo/CdS sta facendo); il come (le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato); il perché (le motivazioni**

che hanno spinto l'Ateneo a scegliere quell'approccio e non un altro); il quanto (l'ampiezza e le modalità con le quali l'approccio è diffuso nelle aree rilevanti e pertinenti). E' bene precisare (come altresì riportato nelle linee guida dell'ANVUR) che un'Autovalutazione completa, che rifletta appieno le potenzialità dell'Ateneo in termini di approcci, processi e risultati, consente anche di: supportare la fase di esame documentale da parte della CEV, senza rischiare analisi limitate che sarebbero più difficili da integrare e/o modificare nel corso della visita in loco; produrre un rapporto di valutazione a maggior valore aggiunto, perché durante la visita i valutatori possono approfondire gli aspetti olistici e strategici dell'Ateneo, piuttosto che impegnare il tempo ad analizzare gli aspetti poco chiari dell'autovalutazione o a individuare e valutare approcci e risultati non presentati nel documento. **Si raccomanda, dunque, al CdS di porre particolare attenzione alla scrittura dell'Autovalutazione, la cui efficacia potrebbe essere perseguita anche utilizzando, ad esempio, uno dei due metodi individuati nelle Linee Guida: il metodo dei "Referenti di Punto di Attenzione" e il metodo del "Gruppo integrato"**.

SUGGERIMENTI

/

2.2 CdS in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (LM/SNT1)

PUNTI DI FORZA

- Molteplici sono i punti di forza evidenziati dagli indicatori sentinella e dai questionari degli studenti.
- Il corso, a numero chiuso, esercita una elevata attrattività, con un rapporto di numero di domande per posto a bando pari al 8,9. La percentuale degli studenti che prosegue nel secondo anno nello stesso corso di studi e dei laureati che termina il percorso entro la durata normale è molto positiva. Anche il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali è migliore del valore della media geografica.
- I laureandi sono molto soddisfatti del CdS e il trend è in aumento. In merito alla occupazione dei laureati, è stato costruito un questionario somministrato in forma anonima nel mese di dicembre 2022, ai laureati del periodo novembre 2019 - aprile 2022. Di questi hanno risposto in 31 (91%) ed emerge che il 97% ha un impiego. Il che non sorprende trattandosi di studenti lavoratori.

BUONE PRASSI

- Il sito web è molto articolato e ricco di informazioni per gli studenti e gli interessati.

AREE DI MIGLIORAMENTO

- Riguardo agli ambiti D.CDS.3 e D.CDS.4, da migliorare il contenuto della comunicazione della scheda di autovalutazione relativa alle carenze segnalate (sia per quanto attiene la mancanza di tutor che per la mancanza di un supporto amministrativo alla didattica), indicando come l'organizzazione ha fatto fronte a tali carenze e quando ipotizza possano essere risolte.
- La presenza di una popolazione di studenti lavoratori limita il campo di azioni che può essere intrapreso per avviare processi di internazionalizzazione che possono, tuttavia essere studiati ad hoc, sulla base delle condizioni di contesto.

RACCOMANDAZIONI

- In generale, i riferimenti forniti sono molteplici, tuttavia si raccomanda in vista di eventuali audit successivi, di fornire link ed evidenze puntuali che dimostrino il processo attraverso il quale si sviluppano le decisioni attinenti alla progettazione del CdS. In particolare, le singole evidenze (ad es. mail) sono utili a supporto dei processi degli organi deputati ma non della scheda di autovalutazione. Il processo decisionale deve emergere nei verbali dei vari organi, a cui far riferimento.
- Si raccomanda di affrontare in modo sistematico il tema della internazionalizzazione anche sulla base dei fattori di contesto specifici del CdS, individuando un piano di azione e una time line per verificare il raggiungimento dei risultati attesi.

SUGGERIMENTI

- In merito alla individuazione delle Parti Interessate e alla inclusione di rappresentati delle stesse nel Comitato di Indirizzo si suggerisce di valutare la possibilità di ampliare le categorie di riferimento. Positivo che nel Comitato di indirizzo sia presente anche un docente del dottorato nazionale. Tuttavia, attualmente, i soggetti coinvolti sono quasi esclusivamente figure altamente qualificate del sistema sanitario regionale, il che è sicuramente coerente con il posizionamento attuale del CdS. Tuttavia, la individuazione di altre categorie di potenziali parti interessate del sistema pubblico e privato, locale e nazionale potrebbe essere utile per fornire spunti innovativi rispetto alle attività di progettazione del CdS. Così come l'inserimento nel Comitato di indirizzo di docenti dei CdS triennali potrebbe essere utile per garantire una coerenza nell'offerta formativa di tutto il percorso di studi. Infine, potrebbe essere utile menzionare studi di settore, se esistenti, sul futuro delle professioni di riferimento.
- Ottima l'interazione giorno per giorno con gli studenti. Da valutare modalità formalizzate di raccolta dei suggerimenti/esigenze degli studenti per averne traccia e favorire una modalità partecipata e organizzata di discussione, risoluzione di eventuali problemi e individuazione di soluzioni migliorative.
- Anche alla luce delle problematicità segnalate nelle schede di autovalutazione (ad. es. carenze di risorse segnalate, scarsa internazionalizzazione, etc.) il CdS dovrebbe tenere traccia dei diversi input e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali.

2.3 CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (L/SNT4)

PUNTI DI FORZA

- Il corso presenta una elevata attrattività, ottimi indicatori per quanto concerne i tempi di superamento degli esami e di laurea. I punti di forza evidenziati dagli indicatori sentinella e dai questionari degli studenti sono molteplici. La percentuale degli studenti e dei laureati che termina il percorso entro la durata normale è estremamente alta e positiva. Si registrano ottimi livelli di valutazione della didattica da parte degli studenti.
- Sito web orientamento.

BUONE PRASSI

- Il sito web è molto articolato, strutturato ed aggiornato, nonché ricco di informazioni per gli studenti e gli altri utenti interessati.

AREE DI MIGLIORAMENTO

- Dai contenuti delle risposte aperte fornite dagli studenti in sede di valutazione della didattica non si ritiene necessario attivare particolari azioni di miglioramento, e molto ben apprezzata è anche la svolta verso l'internazionalizzazione intrapresa.

RACCOMANDAZIONI

- Il CdS ha fornito molteplici riferimenti tramite la compilazione della scheda di autovalutazione dei requisiti (All_01 Ambito). Tuttavia, in considerazione di eventuali futuri audit, si raccomanda di migliorare, in sede di autovalutazione, la descrizione dei processi e delle attività che regolano la progettazione e la gestione del CdS avendo cura altresì di fornire la documentazione e i necessari riferimenti per agevolare l'attività di verifica.

SUGGERIMENTI

/

2.4 CdS in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (LM-32)

PUNTI DI FORZA

/

BUONE PRASSI

/

AREE DI MIGLIORAMENTO

/

RACCOMANDAZIONI

- Intensificare le attività relative divulgazione pubblica dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli Studenti.
- Dare conto agli Studenti in merito ai risultati della rilevazione delle loro opinioni ed alle azioni di miglioramento intraprese per tener conto dei loro suggerimenti.
- Progettare e implementare un sistema per valutare l'efficacia delle attività di orientamento in ingresso al fine di verificare l'impatto di tali attività sulla "scelta consapevole" del corso di studio da parte degli Studenti. Ciò, ad esempio, valutando l'impatto delle azioni di orientamento su abbandoni e trasferimenti, in particolare al I anno.

SUGGERIMENTI

- Integrare le consultazioni con le Parti Interessate a livello territoriale con dati ed informazioni desumibili da studi di settore e ricerche che consentano di delineare il profilo professionale del Laureato e gli sbocchi occupazionali anche in ambito nazionale ed internazionale.

3. Considerazioni finali audit Dipartimenti

3.1 Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DII)

PUNTI DI FORZA

- Dotazione di un cruscotto di valutazione che permette di monitorare le attività del DII.

BUONE PRASSI

/

AREE DI MIGLIORAMENTO

- Pur valutando positivamente la costituzione delle Commissioni Qualità e Coordinamento Scientifico, non risulta evidente la loro composizione in ruoli. Si suggerisce pertanto l'ampliamento, almeno in una delle commissioni, ai diversi ruoli accademici.

RACCOMANDAZIONI

- Si raccomanda la formalizzazione della modifica premiale per la distribuzione interna delle risorse e il monitoraggio dell'efficacia della modifica.

SUGGERIMENTI

- Si suggerisce l'ampliamento, almeno in una delle commissioni, ai diversi ruoli presenti all'interno del DII.
- Si suggerisce una maggior chiarezza nella descrizione delle procedure formalizzate per le attività di ricerca, didattica e terza missione.

3.2 Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DIMSC)

PUNTI DI FORZA

- La documentazione richiesta è accessibile e completa. Così come il documento relativo alle azioni di miglioramento del 2022.
- I risultati della ricerca sono in linea con quelli di Ateneo, per quanto attiene i risultati VQR 2015-19 e in miglioramento negli ultimi anni.
- Dal monitoraggio degli indicatori Obiettivo Strategico di Ateneo risulta un crescente impegno dei docenti nell'organizzare eventi per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con aziende e altre realtà produttive.

BUONE PRASSI

/

AREE DI MIGLIORAMENTO

- Dalla lettura del Piano Strategico, non si evince con forza la proposta distintiva del progetto del Dipartimento, rispetto a Dipartimenti analoghi di altri Atenei, così come non emerge con chiarezza l'impatto socio-economico e culturale atteso.

- Gli indicatori di internazionalizzazione (ad es. presenza di visitor professor stranieri) possono essere migliorati.
- Anche spin-off e brevetti potrebbero essere oggetto di azioni di miglioramento, se pur nell'ambito delle specificità di un Dipartimento di Medicina.

RACCOMANDAZIONI

/

SUGGERIMENTI

- Poiché gli indicatori relativi ai proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi mostrano un livello inferiore a quello medio di Ateneo (fonte indicatori ANVUR 2022), si suggerisce di chiarire quali tipologie di contratto devono essere inserite in tale voce dopo interlocuzione con Amministrazione di Ateneo.
- Il tema dell'obsolescenza dei laboratori, indubbiamente rilevante, potrebbe essere analizzato con maggiore dettaglio (minacce e opportunità) e atteggiamento propositivo con riferimento alle possibili azioni di miglioramento.

4. Considerazioni finali audit Corsi di Dottorato

4.1 Corso di dottorato in Ingegneria dell'Informazione

PUNTI DI FORZA

- Il Corso di dottorato si è dotato, all'interno del Dipartimento su cui insiste il corso, di un Cruscotto di Valutazione.

BUONE PRASSI

- Attività di Monitoraggio della validità dell'offerta formativa e, soprattutto, delle attività del Tutor.

AREE DI MIGLIORAMENTO

- Definizione ed attuazione della costituzione di un Advisory Board.

RACCOMANDAZIONI

- Si raccomanda una reportistica delle risultanze delle attività di monitoraggio ed eventuali azioni di miglioramento con target definiti.

SUGGERIMENTI

- Si suggerisce di monitorare l'attività dei Tutor per una corretta formazione dei dottorandi. Si suggerisce altresì di evidenziare le risultanze dei diversi monitoraggi sulle modalità di valutazione dei dottorandi.

4.2 Corso di dottorato in Human Health

PUNTI DI FORZA

- Nel dottorato in Human Health si evidenzia come la formazione all'attività di ricerca debba integra una formazione di base e una specialistica. Coerentemente L'offerta formativa è molto articolata. Vengono proposti fra i 50 e 100 seminari monotematici all'anno su proposta dei membri del Collegio dei docenti e di altri docenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia o dell'Ateneo. Gli studenti, tuttavia, possono scegliere quali seminari frequentare perché di maggiore interesse con riferimento al loro percorso di ricerca.
- I tutor promuovono la partecipazione delle dottorande/i ai gruppi di ricerca in collaborazione con gruppi nazionali ed internazionali, offrono spesso l'opportunità di frequentare centri di ricerca e partecipare a meeting insieme a ricercatrici e ricercatori di altre sedi.

BUONE PRASSI

- La mobilità dei dottorandi è perseguita sia per quanto riguarda la frequenza presso enti di ricerca e aziende italiane che internazionali. Al fine di favorire e potenziare la dimensione internazionale dei dottorati di ricerca può essere rilasciata dall'Ateneo, su proposta del Collegio dei docenti, la certificazione aggiuntiva di "Doctor Europaeus".
- Il bando per l'ammissione al dottorato prevede la presentazione di un progetto di ricerca che consente di apprezzare la motivazione e l'interesse di ricerca del candidato.

- È prassi nel corso di dottorato di HH di assegnare un solo dottorando per ciascun Tutor, per garantire un'attività di supervisione attenta e costante nel tempo.

AREE DI MIGLIORAMENTO

- L'individuazione di corsi per potenziare le conoscenze e le competenze trasversali utili per la ricerca (ad es. conoscenze di statistica medica, utilizzo di SW per la ricerca; come scrivere un paper accademico; come impostare un disegno di ricerca,) anche grazie anche ad un confronto con altri dottorati similari in Italia e all'estero, può essere di ausilio per la crescita dei dottorandi.

RACCOMANDAZIONI

- Si raccomanda il completamento di tutte le informazioni e dei dati utili al monitoraggio e al miglioramento della progettazione del corso di Dottorato e alle attività svolte.

SUGGERIMENTI

- Le consultazioni con le parti interessate potrebbero essere strutturate anche attraverso la costituzione di un Advisory Board con esponenti di prestigio sia della Ricerca nazionale ed internazionale che del mondo delle imprese e delle Istituzioni.
- Sebbene dalla lettura degli indicatori AVA si evinca la produzione di un numero elevato di pubblicazioni scientifiche, si suggerisce di acquisire maggiori informazioni sulla qualità scientifica delle pubblicazioni stesse, sui temi di ricerca, sulla compresenza di co-autori stranieri, ed altre informazioni utili per comprendere l'impatto culturale del corso di dottorato.
- La costituzione di una associazione di ex-alunni del dottorato è in fase di attivazione. La sua utilità è evidente sia per poter fornire input sui processi di miglioramento delle attività e del percorso formativo del dottorato, sia per fornire indicazioni sull'impatto culturale e socio-economico del dottorato stesso.
- Si suggerisce inoltre di approfondire e completare la raccolta dei dati utili al monitoraggio dei risultati del dottorato.

5. Conclusioni del Nucleo di Valutazione sugli audit svolti

Anche quest'anno il Nucleo ha concordato con il PQA di proseguire, limitatamente ai corsi di studio, con la gestione condivisa degli audit, ai fini del miglioramento del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo e di una semplificazione delle procedure che coinvolgono i corsi di studio.

Gli audit interni sono quindi stati svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida Audit Corsi di Studio, Dipartimenti e Corsi di Dottorato", recanti informazioni sui documenti di riferimento, sui criteri di scelta dei corsi di studio, dei dipartimenti e dei corsi di dottorato e sulle procedure di svolgimento.

Dagli audit svolti è emerso:

- un buon grado di consapevolezza e applicazione del sistema di Assicurazione Qualità;
- un progresso generale nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit che ha raggiunto complessivamente un buon livello.

In particolare, il Nucleo

RITIENE che l'Ateneo abbia ben impostato i vari sistemi e processi a supporto dell'AQ, i quali, per essere proficuamente applicati, richiedono da parte delle strutture interessate la conoscenza degli strumenti, dei metodi di utilizzo e della sistematicità nell'applicazione.

SUGGERISCE alle strutture di rendere sempre più evidente le azioni intraprese, nell'ottica del miglioramento continuo, mediante riferimenti documentali. In questa maniera si dà giusta evidenza e riconoscimento del proficuo lavoro svolto.